

Presentazione

Settimio Manelli. Novantadue anni di vita: 1886-1978. Quasi un secolo di tempo vissuto sulla terra in cammino faticoso, prima contrastato e distorto, poi vigoroso e costante, verso l'eternità del Regno dei cieli.

Papà Settimio, come amo chiamarlo, è stato il mio grande Papà, impareggiabile come cristiano, come maestro e modello di vita cristiana, come testimone di una fede gigante e radiosa. Di lui san Pio da Pietrelcina disse: «È un cristiano tutto d'un pezzo!». Definizione splendida, lapidaria.

Tracciare un profilo di Papà Settimio, della sua personalità, della sua vita, del suo operare, delle sue virtù è impresa che sovrasta le forze di chi avverte il dislivello naturale tra la realtà di una persona santa e le parole che debbono presentarla e descriverla.

Un tentativo è da farsi, comunque, con semplicità e fiducia. L'affetto più che il pensiero, il cuore più che la penna parleranno con spontaneità, quasi di getto, per donare, a chiunque legga, alcuni raggi di luce di un «figlio della luce» (1Ts 5,5), di un figlio di quella luce «che illumina ogni uomo che viene in questo mondo» (Gv 1,9), ossia di Cristo, il Verbo fatto carne, «Luce del mondo» (Gv 8,12).

Poche pagine, per una lunga vita. Poche parole, per molte virtù. Pochi ricordi, per molti esempi. Questo vuole essere il valore effettivo del presente scritto. È un profilo soltanto. Ma è il profilo di un'anima gigante, di una vita operosa e feconda, di una missione che si sta prolungando nelle generazioni a venire dei figli, dei nipoti, dei pronipoti... Più di cento vite umane, scaturite da questa "polla" del "Dio della vita".

La sua impresa e opera più grande, infatti, è stata la sua famiglia costruita da un unico matrimonio-sacramento fecondo di ventuno figli, accogliendo, cioè, tutti i figli che il “Dio della vita” ha voluto donargli, a dimostrazione e conferma che la più vera e genuina “paternità responsabile” è sempre quella che si coniuga con la vera e genuina fede nel “Dio della vita”, in Colui che ha detto: *«Non affannatevi dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani: il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta»* (Mt 6,31-33).